

OPPORTUNITÀ E RISCHI PER LE IMPRESE ITALIANE IN VIETNAM

**Imprese e mercati: opportunità e sfide
per il *Made in Italy* – Focus Vietnam**

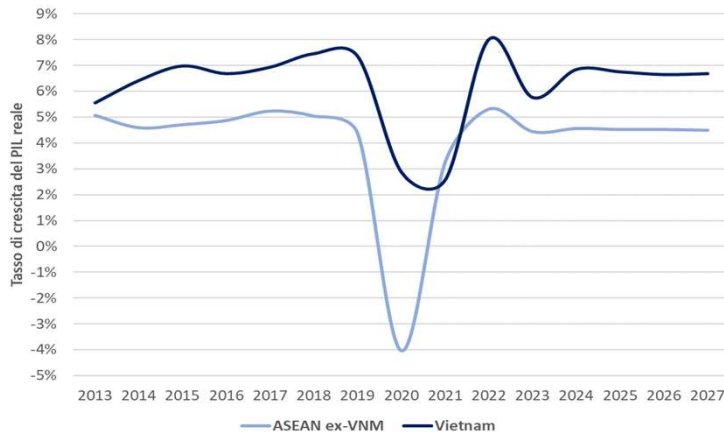
Assolombarda, 15/11/2023

Claudio Cesaroni, *Country Risk Analyst* – APAC

SACE 

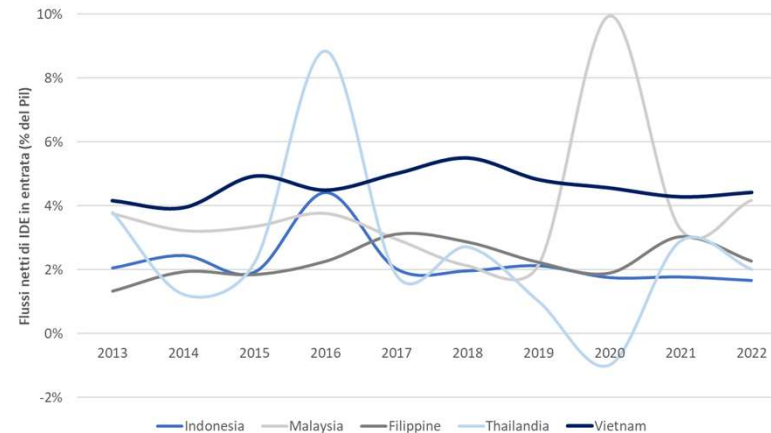
Vietnam: uno dei mercati più dinamici e interessanti del Sudest asiatico

Fig. 1: Solida crescita economica, superiore alla media dei Paesi ASEAN



Fonte: Elaborazione SACE su dati FMI

Fig. 2: Stabili flussi di investimenti esteri in entrata, pari al 4,6% del Pil nel decennio 2013-22

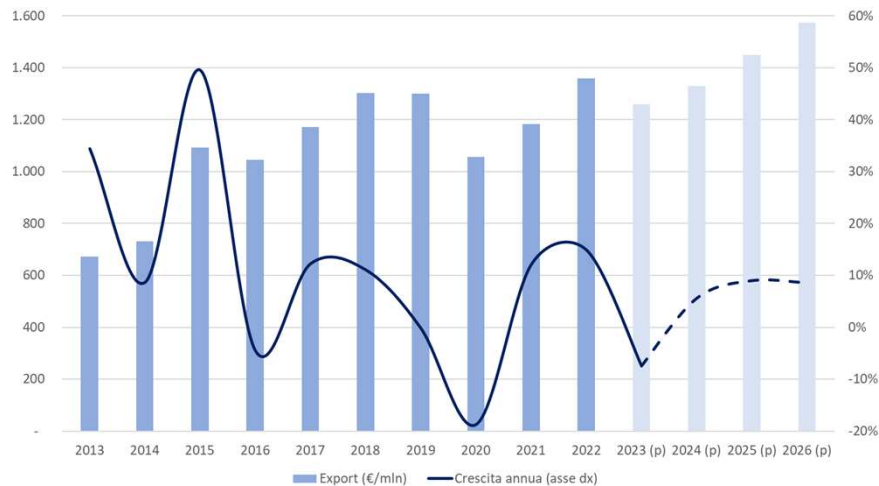


Fonte: Elaborazione SACE su dati UNCTAD

- Economia con un **elevato grado di apertura al commercio internazionale**, firmatario di importanti **Accordi Commerciali** e Paese a più **rapida crescita** tra gli ASEAN (Fig. 1).
- **Continuità politica assicura coerenza nella strategia di sviluppo**, fondata sull'*upscaling* della produzione e sulla diversificazione rispetto alle industrie più tradizionali (tessile e abbigliamento, mobili) a favore del settore dei prodotti elettronici.
- Stabile e consistente afflusso netto di IDE nel Paese (4,6% del Pil in media dal 2013 al 2022, 61% verso la manifattura), il più elevato in proporzione al Pil tra i mercati ASEAN (ad esclusione di Singapore, che ha un dato vicino al 24%, Fig. 2) → **Vietnam tra i principali beneficiari delle tensioni commerciali USA-Cina e della c.d. China Plus One Strategy.**

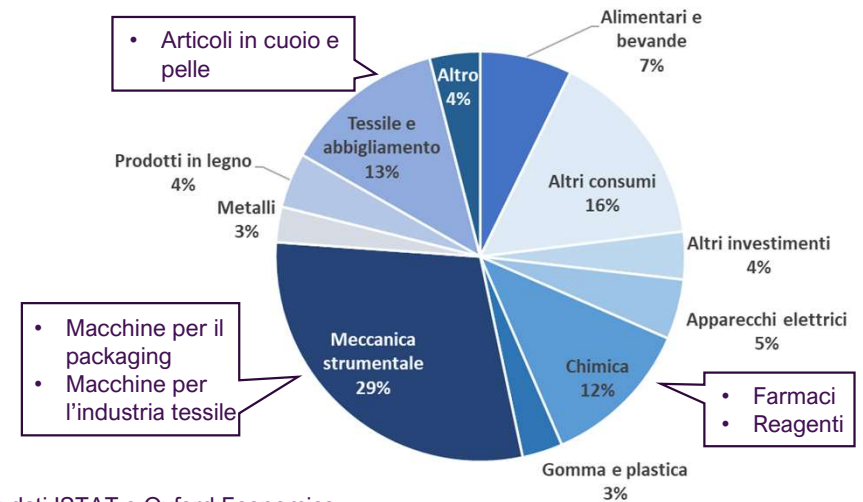
Quadro e prospettive dell'export italiano in Vietnam

Fig. 3: Export previsto in ripresa dopo la *performance* deludente del 2023



Fonte: Elaborazione SACE su dati ISTAT e Oxford Economics

Fig. 4: Meccanica strumentale primo settore di export nel 2022



- **Negli ultimi 10 anni, l'export italiano in Vietnam è cresciuto rapidamente**, passando da 673 €/mln nel 2013 a 1,4 €/mld nel 2022 (una crescita media annua del 7,3%).
- **Le vendite italiane hanno subito una battuta di arresto nel 2023** (-7,4% le previsioni SACE, a fronte di una riduzione dell'11,4% nei primi 7 mesi del 2023), **ma torneranno a crescere nel 2024 (+5,6%) e nel biennio successivo (+8,8% in media)**.
- **Quasi un terzo delle vendite italiane in Vietnam si concentrano nel settore della Meccanica strumentale (29%)**, seguito da Tessile e abbigliamento con il 13% e Chimica con il 12% (Fig. 4).
- **Le importazioni italiane dal Vietnam consistono principalmente in Apparecchi elettrici (21%), Metalli (19%), prodotti del settore Tessile e abbigliamento (19%) e prodotti agricoli (12%)**.

Principali settori di opportunità per le imprese italiane in Vietnam



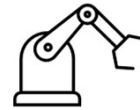
Alimentari e bevande

- Popolazione numerosa (circa 100 mln di abitanti) con redditi in aumento
- Paese ancora nel pieno del processo di urbanizzazione
- Spesa per F&B prevista in aumento di oltre il 10% l'anno nel prossimo quinquennio
- Popolazione spende tra il 20 e il 45% del proprio reddito in F&B
- Consumo di vino in aumento, favorito anche da incremento flussi turistici
- Maggiore attenzione a uno stile di vita sano può favorire consumo di prodotti *Made in Italy* (es., olio di oliva)
- Benefici da FTA con UE



Farmaceutica

- Popolazione in invecchiamento e con redditi in aumento, che hanno favorito una maggiore spesa in farmaci e cure
- Incremento della spesa sanitaria da parte del governo
- Rapida crescita dell'export italiano di farmaci verso il Vietnam negli ultimi anni
- Il Vietnam non ha la capacità di produrre la maggior parte dei farmaci di cui necessita



Meccanica

- Sviluppo e *upscaling* manifatturiero, con conseguente maggior domanda di beni strumentali
- Export di macchinari può beneficiare anche dell'attuale contesto geopolitico
- Mercato dominato da prodotti cinesi, ma l'Italia ha un posizionamento molto competitivo in alcuni segmenti: macchine per il *packaging* (quota di mercato del 14%), macchine per lavorazione cuoio e pelle (8%), macchine per ceramica (8%)
- Piano di sviluppo infrastrutturale crea opportunità nel settore delle macchine da cantiere e cava



Energie rinnovabili

- La domanda di energia in Vietnam sta crescendo ad un tasso annuo di circa il 10% e dal 2015 il Paese è un importatore netto di energia
- Il governo mira a una capacità installata da fonti rinnovabili (RE) pari a 42GW entro il 2035 e, entro il 2050, l'obiettivo è coprire il fabbisogno energetico per oltre 2/3 da RE
- L'Italia è il secondo produttore europeo di tecnologie per fonti rinnovabili dopo la Germania, con una *expertise* nei moltiplicatori di velocità e nei dispositivi fotosensibili

I principali rischi in Vietnam sono di natura creditizia

Indicatori di rischio SACE del Vietnam

Credito	Politico	Climatico
67	50	87



- Gli score del Vietnam indicano un livello di rischio del credito e climatico maggiore della media dei principali Paesi ASEAN, mentre la componente Politico è sostanzialmente in linea con il resto del gruppo
- Il rischio di credito è a sua volta espressione di tre componenti:
 - **Sovrano (45)** → debito contenuto, condizioni favorevoli, posizione favorevole con l'estero, rischi passività contingenti, basso livello riserve
 - **Bancario (78)** → sottocapitalizzazione, opacità informativa, abbondante liquidità, livello NPL contenuto
 - **Corporate (78)** → debito privato elevato (ma domestico), scarsa trasparenza, importanti settori colpiti da pandemia e rallentamento domanda internazionale (costruzioni, tessile, trasporto, turismo)
- Il rischio politico incorpora le seguenti fattispecie:
 - **Trasferimento (50)** → nessun problema finora ma basse riserve a fronte di un regime di cambio non flessibile
 - **Violenza politica (48)** → dimostrazioni sociali e scioperi di operai principalmente pacifici; tensioni con Cina per territori contesi nel Mare Cinese del Sud, ma escalation militare altamente improbabile
 - **Esproprio (52)** → estrema apertura a IDE, ma rischio di trattamento imparziale aziende estere vs nazionali e sistema legale poco trasparente
- Il rischio climatico riflette le seguenti categorie:
 - **Climatologico (85)**
 - **Idrologico (88)**
 - **Storm (87)**

GRAZIE!



SACE 